

Sempre più grave la situazione in Thailandia

Scritto da Sergio Ferrara

Domenica 16 Maggio 2010 10:11 -



Peggiora la situazione a Bangkok, capitale della Thailandia. Gli scontri tra i manifestanti, le "camicie rosse", e l'esercito sono sempre più frequenti e cruenti. Un corrispondente della Bbc, Alastair Leithead, è riuscito, utilizzando Twitter, a inviare alla sua sede londinese un breve video che mostra i soldati thailandesi sparare sui dimostranti che sembrano non avere alcuna arma.

I filmato, che sta facendo il giro del mondo grazie al web, mostra, inconfutabilmente, i corpi anti sommossa dell'esercito sparare con gli M16 ad altezza d'uomo nell'area di Rama IV, la strada a sud-est del presidio delle camicie rosse. Il giornalista della televisione britannica parla anche di feriti.

Mentre impazzano gli scontri per le strade il primo ministro Abhisit Vejjajiva ha lanciato un appello in tv affinché si ponga fine alle violenze e si trovi una soluzione pacifica a questa crisi politica senza precedenti per il Paese asiatico. "Oggi - ha detto Vejjajiva rivolgendosi alle camicie rosse - la cosa migliore è mettere fine alle manifestazioni", che "sono infiltrate dai terroristi" e "non sono democratiche".

L'esercito, su mandato del governo, sarebbe pronto a imporre il coprifuoco in alcuni quartieri di Bangkok dove gli scontri sono più duri: in 78 ore sono già 24 le persone rimaste uccise.

Il portavoce dell'esercito, il colonnello Sunsern Kaewkumnerd, ha dichiarato durante una conferenza stampa trasmessa dalla televisione che le nuove misure decise dal governo riguarderanno per il momento solo "alcuni quartieri e alcuni assi stradali di Bangkok". Questo permetterà, ha aggiunto il militare, "a polizia e soldati di identificare chiaramente i terroristi".

Il governo ha fatto sapere che unità della sanità sono state incaricate di evacuare donne, bambini e anziani dall'accampamento delle 'camicie rosse' nel centro di Bangkok che a causa del blocco dell'esercito non riceve da giorni cibo e acqua. Proprio nel centro della capitale le "camicie rosse" hanno eretto, il 3 aprile scorso, il loro quartier generale: sono più di seimila i manifestanti che si troverebbero in questa "città nella città".

Sempre più grave la situazione in Thailandia

Scritto da Sergio Ferrara

Domenica 16 Maggio 2010 10:11 -

Chi vorrà lasciare l'accampamento, ha assicurato Sunsern, non verrà perseguito. Ma per le "camice rosse" questo centro della resistenza all'interno del cuore di Bangkok, come dice Jatuporn Prompan (uno dei leader della protesta contro il governo), rimane "l'unica speranza" per una soluzione pacifica della crisi: "Non possiamo considerare altra possibilità che fare appello alla bontà di re Bhumibol Adulyadej. Credo che numerosi thailandesi ritengano ugualmente che Nostra Maestà è l'unica speranza".

Sergio Ferrara